

La Cimberio vive di rendita, rischia ma alla fine vince

Pubblicato: Mercoledì 23 Ottobre 2013



A voler far le pulci dopo una vittoria in un'annata fino a ora molto difficile si rischia di passare per incontentabili, ma è **difficile gioire** al termine del successo ottenuto dalla Cimberio sui francesi del **Paris Levallois** nel secondo turno del girone di Eurocup. Per carità, **buon per i due punti** incamerati che fanno classifica e un po' di morale, ma l'andamento della gara ha lasciato più volti increduli che sorridenti. Varese ha infatti **dominato senza alcun problema la prima mezz'ora** di gioco, per poi **squagliarsi in modo incredibile** nell'ultimo periodo, permettendo ai francesi di rimontare dal -25 allo spaventoso 73-71 con 25" da giocare. Poi due liberi di Clark e l'errore a 10" dalla sirena di Ewing hanno permesso al pubblico del PalaWhirlpool di tirare un **lungo sospiro di sollievo (77-71)**.

Ora però bisognerà capire qual è la vera Cimberio, se quella capace di produrre punti e – perchè no – anche **gioco e qualche canestro spettacolare** o la versione "miccio impaurito" dei dieci minuti conclusivi. Un periodo in cui solo **la grande rendita ha tenuto a galla i biancorossi**, autore di 2 punti (schiacciata di Hassell) in 8 minuti conditi di ferri ammaccati e scelte sbagliate, con Coleman principe di quest'ultima categoria. La partita con i parigini di Beugnot, per la verità apparsi davvero di un livello inferiore, ha riservato almeno una **serata piacevole al grande imputato** della vigilia, Keydren **Clark (foto di S. Raso)**: il play è sceso in campo con il piglio giusto, anche confortato dall'incitamento del pubblico, ed è stato costante e positivo per tutto il match. Suo il ruolo di top scorer (**21, ottimo 4/6 dall'arco**) ma non solo come dimostrano i 3 assist. Speriamo che sia la sua personale svolta. Per il resto, **Hassell molto meglio di Scckic**, Polonara e De Nicolao lontani dal livello raggiunto con Milano mentre Ere e Rush hanno dato un buon contributo non solo in termini di punti. Restano Coleman – prima bene, poi affondato – e un Sakota largamente fuori partita anche quando le cose andavano bene.



COLPO D’OCCHIO – La prima stagionale al PalaWhirlpool non è “presa d’assalto” dai tifosi. Tra il diluvio, la concomitanza con Real-Juve e un avvio di annata non memorabile della squadra, sono circa **2.600 i presenti** a Masnago, anche se la Curva Nord fa il suo dovere per scaldare almeno un po’ l’ambiente. Belli e giusti gli **applausi tributati a coach Gregor Beugnot** prima della contesa iniziale (ringrazierà signorilmente), confortante anche **l’incitamento per Clark** che stavolta ripagherà i tifosi.

PALLA A DUE – Solito quintetto per Frates che conferma il poker americano attorno a **Polonara**. Beugnot ha perso il pivot May e **non ha a disposizione il sostituto Brown**, appena arrivato: il centro titolare è così l’ex livornese Anagonye.

LA PARTITA – I primi due tempi vanno a braccetto per il loro andamento e non solo per il **doppio 24-15 di parziale**. Clark ed Ere mostrano di avere la mano calda, Coleman aggiunge la solita velocità di piedi e la **Cimberio è subito avanti con piglio**. La squadra cerca poco Hassell nei primi 10? ma con il passare del tempo, e dopo il primo passaggio in campo di Scekcic, la palla arriva **anche sotto canestro** e qualche punto nasce anche da lì. Parigi è poca cosa: tanti errori da lontano ma anche qualche topica in avvicinamento a canestro e in contropiede; Varese così può **condurre senza esitazioni** con Frates che concede anche una manciata di secondi (17) al giovane camerunense Affia. All’intervallo è **48-50**, punteggio indiscutibile.



Chi si aspetta una scossa dai transalpini rimane deluso anche nel terzo periodo: Varese colpisce, si diverte e sale fino al **larghissimo 64-39**. Per la verità negli ultimi 3? del parziale Parigi tenta un **timido tentativo** di rimonta che dà qualche frutto, ma nulla che lascia presagire quello che succederà da lì a poco, tanto che la sirena suona sul **69-54**.

IL FINALE – Varese in realtà non c’è più e lo mostra con i primi **4? senza segnare**. Paris Levallois non pare approfittarne più di tanto ma dopo aver subito l’unico “gol” biancorosso (schiacciata Hassell, assist

Clark) **si scatena approfittando di una Cimberio che sbatte** a più riprese come una mosca contro il vetro. Quindi senza alcuna intelligenza. Ci crede Lang, ci crede Oniangue, **ci crede anche Ewing** che segna i canestri con cui la squadra di Beugnot arriva sino a un impensabile -2, **73-71 con 25” da giocare**, dopo lo 0/2 di Clark ai liberi. Il play però non sbaglia al secondo giro in lunetta, e consente a Varese di incamerare i due punti che la tengono a galla in Eurocup. Ma che fatica.

Risultati: Villeurbanne – Lubiana 65-56; Varese – Parigi 77-71; Valencia – Ulm 88-74

Classifica: Valencia 6; Lubiana, Varese, Villeurbanne, Ulm 2; Parigi 0.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it